

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

BElong

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Ob. 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2] Ob. 10 Ridurre le ineguaglianze

[3] Ob. 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

[2] Prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[3] Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (Statuto: art. 2 lett. a)
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;(Statuto: art. 2 lett. d)
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (*Statuto: art. 2 lett. i*)
- l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (*Statuto: art. 2 lett. l*)
- p)** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; (*Statuto: art. 2 lett. p*)

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

[regione/PA; provincia-comune]: **1) ABRUZZO:** Pescara- Pescara, Teramo - Martinsicuro, Giulianova **2) BASILICATA:** Potenza – Lavello **3) CALABRIA:** Reggio Calabria – Reggio Calabria; Crotone - Crotone **4) CAMPANIA:** Napoli – Napoli **5) EMILIA ROMAGNA:** Bologna – Bologna, Imola, Ferrara- Ferrara, Comacchio, Fiscaglia, Mesola, Voghiera, Copparo, Jolanda **Ravenna-** Faenza, Castelbolognese, Lugo; **Forlì - Cesena -** Forlì, **6) LAZIO:** Roma – Roma, **Frosinone** – Anagni **7) LIGURIA:** Genova – Genova, Chiavari, **8) LOMBARDIA:** Milano – Milano, **Brescia** – Gavardo, **Bergamo** - Bergamo; **Varese** - Varese **9) MARCHE:** **Ascoli Piceno** – Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto; **Pesaro** - Pesaro **10) MOLISE:** Campobasso – Termoli **11) PUGLIA:** Foggia – Foggia **Lecce** – Matino **12) SICILIA:** **Palermo** – Palermo; **Catania** – Catania; **Messina** – Messina, Milazzo **13) PROV. AUTONOMA TRENTO** Trento **14) UMBRIA:** **Perugia** – Norcia **15) TOSCANA:** **Firenze** – Firenze, Bagno a Ripoli; **Siena** - Siena **16) VENETO:** **Venezia** – Venezia, Chioggia **Vicenza** – Vicenza, **Treviso** - Spresiano; **Padova** - Padova; **Rovigo** - Porto Viro **17) FRIULI VENEZIA GIULIA:** **Udine** – Udine; **Pordenone** - Pordenone; **Trieste** - Trieste **18) PIEMONTE:** **Torino-** Torino **19) PROV. AUTONOMA BOLZANO** Bolzano

3.2. Idea a fondamento della proposta

L’idea nasce dall’ascolto di un concerto di Beethoven, quello per violino e orchestra op.61. Nel brano la profondità dell’orchestra e l’acume del violino si intrecciano in un movimento che si fa sempre più intenso con lo svolgersi della melodia. Man mano che i minuti volano e l’orchestra rivela il suo motivo, il violino conquista la scena con assoli sempre più appassionati. È proprio questa dinamica quella che muove il progetto: così come il violino trova nell’orchestra il terreno per prendere la rincorsa e lanciarsi, allo stesso modo la persona trova nella dimensione comunitaria l’audacia di emergere ed esprimersi. BElong metterà in atto e svilupperà azioni sperimentali condivise in un’orchestra formata da ODV, APS e Fondazioni ETS che operano in 19 regioni italiane. Il progetto intende sviluppare il modello innovativo attraverso il quale l’*orchestra* valorizzi i soggetti, il territorio e la comunità perché, sostenuti dalla rete nazionale, possano esprimere il loro contributo originale attraverso le seguenti linee: 1) **Consolidare le competenze degli enti del Terzo Settore** attraverso incontri, gruppi di lavoro, scambio di strumenti e metodologie, momenti pubblici di confronto e condivisione, sia a livello locale che nazionale, così da **generare un impatto misurabile**, aumentando l’efficacia delle organizzazioni e contribuendo al **potenziamento della loro Capacity Building**; 2) **Elaborare una metodologia innovativa che promuova il protagonismo dei giovani** come motori di sviluppo, trasformazione e innovazione nei propri contesti locali, attraverso un processo capace di attrarre, valorizzare e sostenere concretamente la realizzazione di iniziative orientate alla crescita di una comunità dinamica e partecipe; 3) **Favorire lo sviluppo della comunità e del territorio** attraverso la diffusione condivisa di metodologie e azioni, in spazi di lavoro specifici e in contesti pubblici 4) Attraverso il rafforzamento della rete nazionale di condivisione e il consolidamento degli ETS, in sinergia con la comunità locale, si intende **promuovere l’inclusione sociale mediante la creazione di opportunità di reinserimento nella vita attiva per le persone in situazione di fragilità**.

3.3. Descrizione del contesto

BElong è un progetto che mira a creare un’*orchestra sociale*, simbolo di armonia e cooperazione, valorizzando territori diversi ma uniti dalla volontà di promuovere inclusione, partecipazione e coesione comunitaria. I **due pilastri del progetto** sono: **1)** La presenza di realtà educative e culturali già attive e riconosciute nel territorio; **2)** Una tradizione ricca di valori come carità, accoglienza ed educazione, trasmessa con linguaggi popolari e accessibili. Questi elementi si fondano sull’idea che **la dedizione agli altri** sia centrale per costruire comunità forti e inclusive, come gli strumenti di un’orchestra la cui diversità crea una nuova armonia. **Contesto e problematiche affrontate:** A) **Povertà assoluta:** coinvolge il 9,7% della popolazione italiana (circa 5,7 milioni di persone), di cui 1,3 milioni sono bambini. B) **Rischio di esclusione sociale:** riguarda circa 13,4 milioni di persone (22,8% della popolazione). C) **Fragilità sociale:** fenomeno complesso che include fattori

relazionali, educativi, lavorativi e psicologici. D) **Dispersione scolastica:** colpisce l'11,5% dei giovani italiani (media UE: 9,5%), compromettendo il futuro lavorativo e sociale. E) **NEET e disoccupazione giovanile:** 1,5 milioni di giovani (19,8%), con punte oltre il 30% nel Sud. F) **Ritiro sociale giovanile:** oltre 120.000 giovani isolati (hikikomori), spesso a causa di disagio psicologico. G) **Disagio mentale giovanile:** 1 adolescente su 3 presenta sintomi di disagio psicologico. **Conclusione:** *BElong si inserisce in un contesto segnato da **fragilità sociali multidimensionali**, in particolare tra i giovani, e intende contrastarle attraverso il rafforzamento del tessuto comunitario, culturale ed educativo.*

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le esigenze individuate si articolano su tre livelli principali: **1) APS, ODV e Fondazioni ETS.** Le realtà della nostra rete si trovano ad affrontare sfide nuove: l'aumento delle povertà materiali e relazionali, il cambiamento dei linguaggi giovanili, la necessità di collaborare con istituzioni e territori in modo più strutturato. Da qui emergono specifiche esigenze organizzative e culturali: elaborare metodologie e modelli di intervento condivisi capaci di migliorare la propria capacità di accoglienza, accompagnamento e costruzione comunitaria; affrontare in modo sistemico le nuove povertà con un lavoro sinergico che metta in dialogo ETS, istituzioni, scuole e comunità. **2) Giovani.** Esigenza di riscoprire un rapporto positivo con il quotidiano, del lavorare e di impegnarsi incontrando figure adulte autorevoli e credibili; essere coinvolti come co-costruttori di esperienze di cittadinanza e sviluppo locale; sperimentare appartenenza e significato, attraverso esperienze collettive che generino fiducia, relazioni e senso di utilità sociale. **3) Persone in condizione di fragilità e rischio di esclusione.** Le povertà contemporanee multidimensionali fanno emergere esigenze concrete: riattivare le persone fragili attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento e inserimento nella vita sociale, lavorativa e comunitaria; creare opportunità di partecipazione che restituiscano dignità, utilità e appartenenza, riducendo l'isolamento e il senso di esclusione; integrare sostegno materiale, educativo e relazionale, in una logica di presa in carico globale e di comunità; promuovere contesti di prossimità, dove la fragilità non sia stigmatizzata, ma riconosciuta come occasione di crescita collettiva.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. *Specificare le caratteristiche:* **1)** la rete di tipo sussidiario condivide strumenti, risorse, responsabilità e tecniche tra gli ETS sperimentando un approccio all'interno del quale ogni membro ne gode in senso reciproco; **2)** dilatano una dimensione metodologica nazionale di confronto e condivisione ad una dimensione locale dove la comunità può usufruire delle esperienze di tutti; **3)** propongono una risposta comunitaria alle esigenze e bisogni incontrati quotidianamente; **4)** valorizzano i punti positivi comuni (esperienza di ogni territorio) in una metodologia trasversale che vede ETS e Comunità generative di risposte innovative rispetto alle dinamiche territoriali; **5)** Il protagonismo giovanile viene sperimentato in azione attraverso relazioni e responsabilità condivise in cui gli stessi giovani sono i portatori di responsabilità **6)** Sviluppano un'alleanza educativa operativa tra ETS, istituzioni e comunità che produce strumenti rinnovati dall'esperienza di tutti; **7)** Consolidano un network di ETS che "Innova" attraverso un continuo scambio di esperienze e strumenti la presenza sul territorio di interventi sociali ed educativi. Ampliamento della rete attraverso lo scouting sia locale che in ulteriori territori così da favorire e porre le basi per la continuità del progetto oltre il proprio termine.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Num.	Modalità di individuazione
Obiettivo di riferimento: O.S.1, 2 e 3 Attività 1 – In the Groove Coordinatore generale, responsabile amministrativo, segretario progettuale, addetto alla rendicontazione, esperto di comunicazione, esperto monitoraggio; referenti di ciascun partner (volontari e operatori del capofila, partner e affiliati)	55	Individuazione: Selezione condivisa tra Capofila e partner territoriali sulla base della disponibilità a partecipare ai percorsi. Risultati qualitativi: Miglioramento del coordinamento e della comunicazione interna, uso sistematico della VIS, condivisione di strumenti comuni e potenziamento delle competenze in governance, qualità dei servizi e collaborazione inter-ente. Risultati quantitativi: 44 realtà del Terzo Settore coinvolte, 10 incontri di Governance; 55 operatori e volontari formati. Ragioni del miglioramento atteso: l'adozione di pratiche condivise aumentano efficienza, capacità organizzativa e impatto sociale, rafforzando la coesione e la crescita dell'intera rete.
Obiettivo di riferimento: O.S. 4, 5 ATTIVITÀ 2 – VIOLINO E ORCHESTRA Giovani (24 - 35 anni) inseriti o in inserimento lavorativo nelle ETS partner o affiliate (i violini) Figure autorevoli e senior del mondo educativo e sociale (i "direttori d'orchestra") Partner e affiliati della rete	250	Individuazione: ogni ETS seleziona le proprie figure in base al ruolo e alla partecipazione attiva nelle attività territoriali. Risultati qualitativi: rafforzamento della capacity building, della collaborazione in rete e delle competenze organizzative; condivisione di buone pratiche educative; protagonismo giovanile; crescita delle competenze digitali e comunicative; diffusione dell'uso della VIS. Risultati quantitativi: 44 realtà del Terzo Settore coinvolte, realizzazione di 11 seminari nazionali e 20 attività di scouting territoriale. Ragioni del miglioramento atteso: il confronto tra territori e figure esperte genera innovazione e apprendimento reciproco; la rete favorisce coesione e continuità generazionale e accresce competenza progettuale, sostenibilità e impatto sociale.
Obiettivo di riferimento: O.S. 6, 7, 8 ATTIVITÀ 3 – TUTTA UN'ALTRA MUSICA Enti del territorio (cooperative, associazioni, servizi sociali, enti locali), educatori, insegnanti, operatori sociali, allenatori, animatori giovanili, scuole, parrocchie, università e associazioni giovanili, enti locali coinvolti nella presa in carico integrata.	500	Individuazione: ogni partner e affiliato individua una "Casa" che diventa luogo per le "Orchestre" territoriali, ed individua gli enti del territorio con cui collaborare (sulla base delle collaborazioni già attive e delle collaborazioni nuove necessarie allo sviluppo degli HUB). Risultati qualitativi: gli HUB diventano centri di innovazione sociale e spazi accoglienti, capaci di generare soluzioni condivise e sostenibili; il lavoro in rete porta a una maggiore efficienza e coerenza degli interventi di inclusione. Risultati quantitativi: Attivazione di 30 HUB sul territorio nazionale; attivazione per l'HUB sociale di 30 progettualità e per l'Hub educativo di 45 progettualità. Ragioni del miglioramento atteso: L'approccio partecipato permette di identificare con precisione bisogni e risorse locali, trasformando gli HUB in centri di innovazione sociale che sviluppano soluzioni condivise e sostenibili. La rete di HUB e la loro presenza in luoghi informali favorisce anche il coinvolgimento dei giovani meno collegati ai circuiti tradizionali.
Ob. di riferimento: O.S. 9, 10, 11, 12, 13 ATTIVITÀ 4 – IL MIO CANTO LIBERO Minori e Giovani (11 e 25 anni)	2.000	Individuazione: ogni partner/affiliato seleziona sul territorio una "Casa" come HUB (sociale o educativo) e definisce le collaborazioni locali, valorizzando reti già attive e nuovi soggetti utili allo sviluppo degli HUB. Risultati qualitativi: rafforzamento del protagonismo giovanile e della

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

- studenti in obbligo formativo o a rischio dispersione scolastica; - giovani in ritiro sociale o in situazioni di vulnerabilità relazionale.		partecipazione civica; miglioramento del benessere scolastico e riduzione del rischio di dispersione; costruzione di reti educative territoriali integrate tra scuola, ETS, istituzioni e famiglie; sviluppo di competenze trasversali e orientative. Risultati quantitativi: 20 attività di protagonismo giovanile; 35 percorsi di introduzione alla vita attiva; 20 percorsi didattici in orario scolastico e 15 attività extrascolastiche. Ragioni del miglioramento atteso: l'approccio partecipato permette una mappatura più accurata dei bisogni, favorendo soluzioni condivise e sostenibili; la presenza degli HUB in contesti informali coinvolge anche giovani distanti dai circuiti tradizionali.
Ob. di riferimento: O.S. 14, 15, 16, 17 ATTIVITÀ 5 – È PER TE Minori e Giovani (16–34 anni) NEET, disoccupati e inoccupati, disabili, in condizioni di fragilità sociale, relazione ed economica. Adulti (35-64 anni) con disabilità o ridotta autonomia; in povertà educativa o materiale; residenti in contesti periferici o ad alto rischio di esclusione.	1.150 disabilità: 150 fragili, rischio devianza, povertà: 1000	Individuazione tramite la collaborazione con servizi sociali, centri per l'impiego, cooperative locali, e segnalazioni da enti partner, parrocchie e associazioni di volontariato, oltre all'accesso spontaneo e colloqui individuali. Risultati qualitativi: il miglioramento della qualità della vita e dell'autonomia, l'inserimento lavorativo e sociale sostenibile con accompagnamento personalizzato, l'attivazione della comunità come parte attiva nella cura e inclusione, e la riduzione dell'isolamento con maggiore fiducia nei servizi. Risultati quantitativi: attivazione di 30 percorsi di accompagnamento e/o inserimento lavorativo; di 15 percorsi di cura alla persona e laboratori in strutture residenziali. Ragioni del miglioramento atteso: il coinvolgimento della comunità rafforza la coesione sociale, l'esperienza lavorativa trasforma i beneficiari in protagonisti, la metodologia di prossimità crea fiducia e stimola l'attivazione personale.
Ob. di riferimento: O.S. 14, 15, 16, 17 ATTIVITÀ 6 – IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BIG BANG e ATTIVITÀ 7 – ANCHE PER TE Comunità locali (cittadini, famiglie, giovani, anziani, associazioni). Operatori e beneficiari delle azioni precedenti. Cittadinanza dei territori coinvolti Nuove realtà ETS individuate nei territori non ancora coinvolti. Stakeholder istituzionali e comunitari	10.000	Individuazione: tramite gli HUB territoriali, collaborando con amministrazioni comunali, parrocchie, scuole e associazioni locali per promuovere eventi con strategie multicanale (media locali, social network, newsletter, affissioni). Risultati qualitativi: il rafforzamento del senso di comunità e della responsabilità educativa, maggiore visibilità del progetto, condivisione di buone pratiche tra ETS, cittadini e istituzioni, miglioramento delle competenze gestionali e progettuali, diffusione di modelli sociali innovativi, e sviluppo di una cultura organizzativa basata su cooperazione e innovazione. Risultati quantitativi: 20 eventi pubblici locali, 1 evento nazionale, il coinvolgimento di almeno 10.000 cittadini, la creazione di uno strumento multimediale narrativo, 19 momenti di lavoro (uno per regione), almeno 20 nuove realtà ETS nel network e un gruppo di referenti itineranti ("cacciatori di talenti") per ampliare la rete. Ragioni del miglioramento atteso: gli eventi favoriscono partecipazione e coesione sociale, la narrazione pubblica aumenta la consapevolezza del valore educativo e sociale, il coinvolgimento di reti locali e nazionali crea collaborazioni durature, e l'approccio partecipativo rafforza empatia, visibilità, fiducia e tessuto sociale territoriale.
Possibili effetti moltiplicatori: lo sviluppo e diffusione di modelli educativi e inclusivi replicabili grazie alle metodologie condivise (lavoro d'orchestra, VIS, governance partecipata) che diventano strumenti trasferibili e portano al rafforzamento della rete nazionale e del terzo settore. Il progetto BElong, grazie alla sua struttura a rete e all'integrazione tra educazione, lavoro, inclusione e comunità, genera effetti moltiplicatori di tipo relazionale, organizzativo e culturale , capaci di produrre impatti duraturi e scalabili ben oltre la durata della sperimentazione.		

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

ATTIVITÀ 1 - IN THE GROOVE

Obiettivo specifico: 1) *Garantire efficienza ed efficacia della sperimentazione progettuale nell'ambito delle Linee Guida Ministeriali e raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi; 2)* *Gestire il progetto con gli IMPATTI in mente definendo gli obiettivi che si intendono generare, gli indicatori, il coinvolgimento degli stakeholder, le strategie di miglioramento; 3)* *Utilizzo della VIS come processo dinamico e partecipato in grado di orientare le risorse verso interventi realmente efficaci per le persone e le comunità coinvolte.* **Partner:** i partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito Territoriale:** 19 Regioni

L'attività sarà composta di più azioni trasversali che garantiranno la gestione del progetto nel solco delle Linee guida che ne caratterizzano il funzionamento. L'attività si comporrà di incontri in presenza, ospitati nelle sedi delle diverse realtà sparse sul territorio nazionale o attraverso le piattaforme online. Tale metodo permette la condivisione di strumenti, una gestione unitaria e la partecipazione alle azioni di monitoraggio così da individuare e risolvere eventuali criticità o valorizzare punti positivi che emergono localmente.

Azione 1.1 – Governance: Gestione generale con equipe coordinata, incontri di verifica e confronto al fine di mantenere un'unità, creazione di cartelle condivise e rapporti istituzionali. **Output:** *Almeno 10 incontri; creazione di cartelle condivise Google Drive specifiche e comuni; rapporti istituzionali*

Azione 1.2 – Amministrazione: Gestione finanziaria e contabile conforme alle regole ministeriali, raccolta documentazione e predisposizione strumenti gestionali. Gestione finanziaria e contabile conforme alle regole ministeriali, raccolta documentazione e predisposizione strumenti gestionali. **Output:** *Predisposizione documentale, raccolta rendicontazione e compilazione modulistica progetto, elaborazione file relativi al controllo di gestione*

Azione 1.3 – Monitoraggio: Il team di monitoraggio, a supporto dalla Governance, elaborerà gli strumenti da utilizzare per monitorare e valutare le diverse azioni e le ricadute della sperimentazione a livello locale attraverso la raccolta di documenti specifici di rilevazione quali e quantitativi. La Governance potrà così affrontare in maniera veloce ed efficace eventuali criticità e risolverle oppure evidenziare best practice che emergono e possono essere a servizio di tutti. Questo lavoro tecnico permetterà inoltre ai referenti di progetto di avere strumenti adeguati al confronto e la condivisione delle azioni a livello istituzionale e per redigere la relazione sullo stato di avanzamento (par. 18 Avviso). **Output:** *Schede di rilevazione presenze, timesheet, questionari di valutazione dei beneficiari, redazione sullo stato di fatto e di valutazione dell'andamento progettuale; rilevazione dello stato di avanzamento nel paragone ai risultati previsti di concerto con la VIS*

Azione 1.4 – Promozione e Comunicazione: Coordinamento della comunicazione globale e locale, creazione identità di progetto, promozione eventi e diffusione risultati tramite newsletter e social media. Sarà istituito un team stabile, guidato da un riferimento nazionale. **Output:** *Identità progettuale, materiale modificabile promozione degli eventi, aggiornamento newsletter e social media*

ATTIVITÀ 2 – VIOLINO E ORCHESTRA

Obiettivo specifico: 4) *Favorire il raggiungimento dello sviluppo del network dei partner, finalizzato all'aumento della loro capacity building; 5)* *Accrescere le competenze dei singoli per favorire la valorizzazione dei territori attraverso il protagonismo della comunità* **Partner:** i partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito Territoriale:** 19 Regioni

Il progetto è partecipato da un'ampia rete di realtà, ciascuna con le proprie caratteristiche ma unite dal tratto comune dell'educazione: BElong rappresenta un'opportunità reale di sviluppo di questo impegno educativo dei diversi soggetti presenti in tutti i territori. L'azione ha come oggetto la crescita in maniera reciproca della rete nazionale e dei vari componenti locali attraverso: momenti di lavoro metodologici comuni; condivisione della sperimentazione; condivisione dei fattori gestionali del progetto; condivisione di strumenti che facilitino la transizione digitale attraverso l'uso all'interno del progetto. Saranno perciò organizzati momenti di lavoro specifici per tutti i partner, in presenza nelle sedi delle diverse realtà sul territorio nazionale o online, durante l'intera durata del progetto.

Azione 2.1 – I Direttori d'orchestra: Verranno individuate figure autorevoli che, insieme ad alcune realtà senior, condurranno 11 momenti di lavoro e confronto metodologici esemplificativi, attraverso i quali saranno evidenziati i fattori essenziali e originali della sperimentazione che verrà poi calata a livello territoriale. **Output:** *Preparazione di 11 seminari di lavoro metodologico a livello nazionale*

Azione 2.2 – L'Orchestra: Attività dedicata alla condivisione, al paragone e al mutuo aiuto finalizzata all'incremento della capacity building delle realtà partner. L'azione specifica vedrà i direttori d'orchestra condurre un lavoro metodologico comune che attraversi tutte le componenti che animano e caratterizzano la vita delle

realtà partner e affiliate. Verranno svolti 4 seminari metodologici su temi trasversali inerenti alla mission e il fattore ideale che caratterizza le ETS: 1)La rete e la collaborazione con le istituzioni; 2)La costruzione di un percorso educativo; 3)L'inclusione e le relazioni lavorative; 4)L'accoglienza come tratto distintivo. Saranno inoltre svolti altri 7 momenti che descrivono lo spartito entro cui le ETS si muovono e costruiscono: 1)Il web: strumenti per un'efficace comunicazione; 2) L'argine della normativa: La normativa relativa al DL 117/2017 e le reti ets iscritte nella sezione del RUNTS; 3)La progettazione: strumenti per raccontarsi e intercettare risorse; 4)Comunicazione istituzionale: i bilanci sociali, la trasparenza, la privacy e la gestione operativa; 5)Le relazioni istituzionali: farsi conoscere e forme di collaborazione; 6)Uso della vis: strumento a servizio dello sviluppo delle ETS; 7)Gestione operativa amministrativa: sia dell'ente che delle progettualità come fattore di espressione originale. **Ogni realtà partner e affiliato della rete individuerà le figure interne (i violini) che saranno coinvolte in questo lavoro nazionale, con una particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani inseriti al lavoro nelle ETS. Output: 11 seminari di lavoro**

Azione 2.3 – Il Violino: Attraverso il lavoro dell'orchestra nazionale verrà implementata la capacità dei partecipanti di muoversi e costruire nuove orchestre a livello locale, rendendo operativo il lavoro metodologico dell'Az. 2.2. I violini, oltre a restituire all'ETS il percorso fatto, diventano i protagonisti di un lavoro comunitario locale in ambito educativo e sociale. L'ETS del territorio e il suo violino coinvolgeranno in questo lavoro condiviso non solo le realtà già conosciute ma tutte quelle nuove ed emergenti che si stanno distinguendo per il loro tentativo educativo. Questo lavoro di scouting rappresenta l'opportunità di creare a livello locale una dinamica di intervento partecipato che permetta di rinnovare ed ampliare la presenza sul territorio. Alle realtà che aderiranno sarà proposto di svolgere un lavoro comune e tematico secondo la natura dell'ETS Partner o affiliato presente sul territorio. **Output: Realizzazione di 20 attività di scouting**

ATTIVITÀ 3 – TUTTA UN'ALTRA MUSICA

Obiettivo specifico: 6)Attivare un HUB (di tipo 3.1 o 3.2) per ogni partner/affiliato. 7)Favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone fragili o a rischio di esclusione, contrastando situazioni di svantaggio con proposte personalizzate. 8)Promuovere la partecipazione comunitaria e la responsabilità educativa nel territorio

Partner: i partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito Territoriale:** 19 Regioni

A seguito del lavoro di scouting realizzato nell'Azione 2.3, ogni partner e affiliato individua una "Casa" che funge da punto di incontro e lavoro per le nuove "Orchestre" territoriali. Questi luoghi, definiti HUB, saranno spazi operativi dove si sviluppano le sperimentazioni educative e sociali nate dal lavoro metodologico nazionale. Gli HUB saranno di due tipologie principali, a seconda delle caratteristiche del partner: A) **Hub Sociale:** dedicato a progettare percorsi di inclusione per persone e famiglie in difficoltà. B) **Hub Educativo:** focalizzato su attività con i giovani, in ambienti informali frequentati da loro. Attraverso momenti di incontro e collaborazione con cooperative sociali, associazioni, istituzioni e altri attori locali, gli HUB favoriranno l'attivazione di progettualità partecipate e innovative. **Output: Attivazione di almeno 30 hub territoriali**

Azione 3.1 – Hub Sociale: All'interno della realtà territoriale del partner o affiliato verrà allestita una "Casa" dedicata alla progettazione e gestione di percorsi inclusivi per soggetti fragili. Questo HUB sarà luogo di confronto e collaborazione tra cooperative, associazioni e servizi sociali, finalizzato all'individuazione e all'inserimento dei beneficiari delle azioni progettuali previste (azioni 5 "È PER TE"). Al suo interno sarà presente stabilmente un operatore esperto che seguirà i destinatari e li accompagnerà nel percorso di inclusione. **Output: Attivazione di almeno 15 Hub con almeno 2 tipologie di progettualità partecipata a livello locale**

Azione 3.2 – Hub Educativo: Questo HUB sarà allestito in luoghi informali frequentati da giovani, con lo scopo di progettare azioni partecipate e incontrare direttamente i giovani, anche al di fuori delle tradizionali sedi istituzionali. Funzionerà come spazio di ideazione e realizzazione di proposte educative, coinvolgendo partner territoriali, scuole, associazioni sportive, cooperative e istituzioni. Il "violino" locale sarà figura chiave nella gestione e custodia dell'HUB, favorendo la costruzione di contesti attrattivi e significativi per i giovani. Le attività saranno costruite insieme ai partner locali per affrontare temi rilevanti (es. sostenibilità, orientamento, accoglienza) e coinvolgere efficacemente i giovani, sviluppando in loro la consapevolezza e il protagonismo necessari per diventare agenti di cambiamento. Il lavoro comune e partecipato di concerto con scuole, Università, parrocchie e servizi alla persona permetterà di individuare i beneficiari delle azioni 4 "IL MIO CANTO LIBERO. La nuova Orchestra locale svolgerà questa metodologia di lavoro comune: 1) individuazione dei temi su cui lavorare (solo a titolo di esempio: sostenibilità e ambiente; orientamento; accoglienza; prendersi cura; etc.); 2) coinvolgimento dei partner territoriali (anche esterni all'Orchestra) impegnati in quell'ambito; 3) elaborazione proposta. **Output: Attivazione di almeno 15 Hub con almeno 3 tipologie di progettualità partecipata a livello locale.**

ATTIVITÀ 4 – IL MIO CANTO LIBERO

Obiettivo specifico: 9) *Sviluppare azioni innovative di protagonismo giovanile attraverso una partecipazione operativa e valorizzando una proposta educativa autorevole e significativa attraverso esperienze all'interno di enti del terzo settore;* **10)** *Miglioramento del vissuto scolastico e contenimento del rischio dispersione scolastica, rientro a scuola per ragazzi in ritiro;* **11)** *Maggior protagonismo giovanile nell'orientarsi verso un futuro di crescita personale;* **12)** *accrescere interesse sul territorio per il volontariato;* **13)** *Ingaggiare i giovani attraverso una proposta educativa che restituisca un rapporto positivo con il quotidiano (studio/lavoro) e favorisca la partecipazione alla vita della comunità* **Partner:** i partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito Territoriale:** 19 Regioni

Questa attività nasce dalla progettazione condivisa all'interno dell'Hub educativo. I percorsi educativi realizzati varieranno in base alle tematiche prioritarie individuate dall'Hub territoriale, garantendo interventi adeguati alle specificità locali. Le nuove progettazioni favoriranno la crescita espressiva e il coinvolgimento di soggetti locali, rafforzati dal lavoro metodologico nazionale. Le iniziative locali costituiscono un momento fondamentale per verificare l'efficacia del metodo nazionale, pertanto sarà mantenuta una comunicazione costante tra i referenti locali (**violini**) e il gruppo di lavoro nazionale (**orchestra**) per tutta la durata del progetto. Le iniziative si articoleranno in tre tipologie (Azioni 4.1, 4.2, 4.3), che riflettono l'attività territoriale di partner e affiliati; ciascuna delle realtà potrà realizzarne una come tutte e tre.

Azione 4.1 - Laboratori di protagonismo: I giovani tra **11 e 25 anni** saranno protagonisti nel proporre e realizzare iniziative e momenti di lavoro rivolti a giovani, famiglie e alla comunità. I temi saranno scelti dall'Hub (azione 3.2), che metterà a disposizione competenze e adulti tutor per accompagnarli nel percorso. Le attività potranno comprendere cicli di incontri su temi di attualità, cineforum, attività ludico/sportive, valorizzazione di luoghi significativi per il territorio e recupero delle tradizioni locali. Ogni iniziativa prevede una fase di progettazione condivisa e si concluderà con un evento o uno strumento divulgativo che restituisca alla cittadinanza e alle istituzioni il lavoro svolto, mettendo i giovani al centro dell'esperienza **Output:** Realizzazione di 20 attività di protagonismo

Azione 4.2 - Introduzione nella Vita Attiva: Dopo aver identificato i destinatari e i percorsi di valorizzazione e orientamento tramite l'Hub, saranno attivate convenzioni e progetti mirati per favorire l'introduzione alla vita attiva, tenendo conto dell'età e delle necessità specifiche di ciascuno. Saranno implementati percorsi di formazione scuola-lavoro in collaborazione con le scuole, percorsi di "scuola bottega" e tirocini rivolti a studenti universitari laureandi. Questi strumenti favoriranno un inserimento positivo nel mondo del lavoro per i giovani e sosterranno il rientro a scuola degli studenti in obbligo formativo, aiutandoli a definire con maggiore chiarezza il proprio percorso professionale. Parallelamente, saranno promossi percorsi di volontariato giovanile all'interno delle ETS coinvolte, per facilitare un coinvolgimento attivo e responsabile nella vita della comunità. L'efficacia di queste iniziative dipenderà dalla capacità degli enti proponenti di offrire un accompagnamento personalizzato e un monitoraggio continuo delle esperienze. **Output:** Realizzazione di 35 percorsi di Introduzione alla vita attiva

Azione 4.3 - L'avventura dello studio: Attraverso l'azione 3.2 (Hub) verranno progettati e implementati percorsi educativi che combinano conoscenze tradizionali e innovazioni contemporanee. La scelta delle modalità e degli strumenti sarà definita in base alle caratteristiche e alle esigenze del territorio e dei giovani coinvolti. I percorsi potranno includere: presentazioni multimediali, gite scolastiche, visite guidate, attività laboratoriali con tecnologie innovative, produzione di mini-documentari e podcast. I giovani saranno accompagnati nello studio come processo di scoperta di sé e del contesto sociale, con il supporto di insegnanti, volontari ed educatori delle ETS. Per verificare e consolidare i risultati formativi, saranno organizzate attività pomeridiane di accompagnamento allo studio, durante le quali si affronteranno le diverse discipline scolastiche utilizzando gli strumenti e i metodi appresi nei percorsi. **Output:** Realizzazione di 20 Percorsi didattici in orario scolastico;

	Realizzazione	di	15	attività	extrascolastiche.
ATTIVITÀ	5	-	E'	PER	TE

Obiettivo Specifico: 14) *Attivare azioni di inserimento contrastando il fenomeno delle ineguaglianze ed esclusione sociale;* **15)** *Favorire la partecipazione della comunità intera in una dinamica di corresponsabilità;* **16)** *Favorire la crescita di una coscienza identitaria e di appartenenza in contrasto al depauperamento delle periferie;* **17)** *Sviluppare e promuovere attività di collaborazione tra pubblico e privato quale fattore generativo di opportunità.* **Partner:** i partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito Territoriale:** 19 Regioni

Realizzazione dei percorsi di inclusione nati nell'Hub Sociale destinati a persone e famiglie che vivono uno stato di difficoltà. "È per Te" nasce dalla volontà di creare uno spazio di accoglienza e prossimità, dove nessuno si senta solo, in particolare chi è più fragile, e dove il sostegno si traduca in opportunità concrete di crescita, autonomia e inclusione sociale per NEET e disoccupati (az. 5.1), Disabili, fragili, esclusi e poveri (5.2). Ogni servizio, attività e percorso costruito all'interno dell'Hub

sarà pensato su misura per la persona incontrata, con tutti i suoi bisogni, le sue potenzialità e i suoi desideri.

Azione 5.1 - Tutti al lavoro: Percorsi di tutoraggio e di accompagnamento e/o inserimento lavorativo personalizzati attraverso incontri informativi centrati sul soggetto, affrontando temi quali strumenti e politiche attive di ricerca del lavoro e percorsi di orientamento. Verranno attivati: Tirocini di Inclusione Sociale, percorsi di volontariato attivo, Tirocini/PCTO presso organismi non profit o aziende profit. Per ogni persona accolta (giovani che non lavorano tra i 16 ed i 34 anni) verrà individuato un Maestro (tutor-educatore) e una realtà ospitante adeguata per professionalità, competenza, organizzazione e ambiente lavorativo. **Output:** *Verranno attivati 30 percorsi di accompagnamento/inserimento*

Azione 5.2 - You'll never walk alone: Quest'azione intende trasformare il bisogno (sanitario, alimentare e sociale) in un'occasione di rapporto con i più fragili e di coinvolgimento ed educazione della comunità. Le attività si declineranno a seconda dei destinatari: **1)** Sostegno alimentare alle famiglie in stato di povertà: gli adolescenti e i minori saranno coinvolti nella preparazione di pacchi alimentari mentre i giovani universitari, accompagnati da un volontario esperto, si occuperanno della consegna di questi alle famiglie. La ricchezza di questa modalità sta nella possibilità di entrare in un rapporto diretto con la famiglia, conoscendo la situazione e prendendosene cura a 360°, ad esempio introducendo un figlio giovane nel mondo del lavoro o invitando un figlio minore alle attività realizzate dall'hub educativo; **2)** Accompagnamento alle famiglie con figli disabili: a partire da un dialogo con la famiglia e il figlio/a, saranno coinvolte le ETS del territorio e della rete per attivare percorsi di crescita affinché questi possano apprendere delle competenze utili al raggiungimento di una più compiuta autonomia e al loro ingresso nella vita attiva e nel mondo di lavoro. **3)** Laboratori in strutture residenziali per giovani in situazioni di difficoltà: all'interno delle strutture di accoglienza presenti sul territorio o all'interno della rete, saranno realizzate attività laboratoriali finalizzate alla riattivazione e rimotivazione personale (es. cooking class, recupero delle attività della tradizione, etc.). **Output:** *Realizzazione di 15 percorsi di cura alla persona.*

ATTIVITA' 6 - IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BIG BANG

Obiettivo Specifico: **18)** *Sviluppare azioni innovative di riattivazione della comunità quale soggetto con responsabilità educativa;* **19)** *Creare occasioni perché la popolazione possa conoscere e coinvolgersi con le realtà del territorio.* **Partner:** i partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito Territoriale:** 19 Regioni Progettazione, organizzazione, gestione e promozione di eventi territoriali per ingaggiare la comunità locale e di un evento nazionale per raccontare la ricchezza progettuale valorizzando e promuovendo la metodologia dell'Azione 2 e delle sue ricadute a livello territoriale. Gli eventi alterneranno incontri a momenti di festa per invitare tutti a partecipare della ricchezza del network. Verrà progettato uno strumento multimediale che racconti l'innovativa esperienza nazionale.

Azione 6.1 - Eventi locali: All'interno di ciascun Hub locale verrà costituita una redazione culturale e operativa che si occuperà della definizione del programma, della promozione dell'evento (collaborando con il referente nazionale della comunicazione - az. 1.4) e della preparazione della location. Agli eventi locali sarà invitato tutto il network nazionale così da rendere visibile la metodologia del lavoro. **Output:** *realizzazione almeno di 20 momenti pubblici locali*

Azione 6.2 - Evento nazionale: in stretta connessione con le figure della governance verrà costituita a livello nazionale una redazione culturale e operativa partecipata da membri autorevoli della rete ETS. La redazione si occuperà, in forza delle esperienze locali, della scelta della location, del programma (ospiti, incontri, etc.), la promozione, i permessi e le specifiche normative. La costruzione dell'evento vedrà coinvolte tutte le realtà locali che hanno offerto percorsi di inserimento al lavoro, mettendo a servizio degli allestimenti le loro professionalità. **Output:** *realizzazione di 1 evento nazionale*

ATTIVITA' 7 - ANCHE PER TE

Obiettivo Specifico: **20)** *Potenziare le reti associative e rafforzamento della capacity building di ognuno; miglioramento della capacità di accoglienza e di sviluppo degli Enti del Terzo Settore;* **Partner:** partner dell'ATS e gli affiliati alle reti **Ambito territoriale:** 19 regioni

Attivazione di momenti di lavoro in presenza tra realtà dell'ATS e nuove realtà ETS incontrate attraverso gli eventi (attività 6). Nello specifico si vogliono valorizzare e ampliare le relazioni al fine di implementare le sperimentazioni e realizzare modelli sempre più efficienti ed efficaci. I primi soggetti di incontro saranno le ETS a livello locale che collaborano operativamente con associazioni e istituzioni.

7.1 A Caccia di Talenti: Per ampliare il network e quindi la capacity building dei partecipanti verranno individuate delle figure all'interno dell'ATS che avranno l'incarico di spostarsi in territori non toccati dal progetto e incontrare altre ETS così da far emergere soggetti originali che possono dare un contributo al progetto. In questo modo si arricchirà la rete di partenza attraverso l'entrata di nuovi talenti che, proprio perché diversi, introdurranno nuovi fattori di originalità a BElong.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

[illegible]

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/i	8000,00
2	1	A	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	A	Dipendente t/i	2000,00
3	1	B	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/d	20000,00
4	1	B	Opere di Carità APS	B	Dipendente t/d	10000,00
5	1	B	Scuola Bottega San Giuseppe APS	B	Dipendente t/d	15000,00
6	1	B	Federazione Centri di Solidarietà APS	A	Dipendente t/d	5000,00
7	3	C	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/d	65272,00
8	1	C	Opere di Carità APS	A	Dipendente t/d	10000,00
9	1	D	Federazione Centri di Solidarietà APS	A	Dipendente t/d	12500,00
10	1	D	Opere di Carità Aps	A	Dipendente t/d	10000,00
11	1	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	A	Dipendente t/d	10000,00
12	2	D	Arca Pulchritudinis APS	A	Dipendente t/d	6000,00
13	2	D	Asino Piceno Associazione di Promozione Sociale	A	Dipendente t/d	6000,00
14	3	D	Associazione Famiglie per L'accoglienza APS	A	Dipendente t/d	10250,00
15	2	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	A	Dipendente t/d	6000,00
16	2	D	Centro di Solidarietà Don Giosuè Bonfardino APS	A	Dipendente t/d	6000,00
17	2	D	Centro di Solidarietà - Carità ODV	A	Dipendente t/d	6000,00
18	2	D	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	A	Dipendente t/d	6000,00
19	2	D	Covsal Aps	A	Dipendente t/d	6000,00
20	2	D	Diesse Firenze e Toscana - Centro per la Formazione e l'aggiornamento APS ETS	A	Dipendente t/d	6000,00
21	4	D	Federazione Centri di Solidarietà APS	A	Dipendente t/d	13750,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

22	2	D	Fondazione Casa Novella ETS	A	Dipendente t/d	6000,00
23	1	D	Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus	A	Dipendente t/d	4250,00
24	1	D	Le Redini APS	A	Dipendente t/d	4250,00
25	2	D	Milleni@ls APS	A	Dipendente t/d	6000,00
26	1	D	Mondo Piccolo APS	A	Dipendente t/d	4250,00
27	2	D	Opere di Carità APS	A	Dipendente t/d	6000,00
28	2	D	Portofranco Milano ODV	A	Dipendente t/d	6000,00
29	1	D	San Paolo Sport Salento Associazione dilettantistica APS	A	Dipendente t/d	4250,00
30	2	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	A	Dipendente t/d	6000,00
31	2	D	Società Chestertoniana Italiana Associazione di promozione sociale	A	Dipendente t/d	6000,00
32	2	D	Un Altro Orizzonte APS	A	Dipendente t/d	6000,00
33	2	D	Valore Assoluto Aps	A	Dipendente t/d	6000,00
34	1	D	Associazione Alecrim ODV	B	Dipendente t/d	3500,00
35	1	D	Associazione Antoni Gaudì ODV	B	Dipendente t/d	3500,00
36	1	D	Associazione Banco di Solidarietà Nunzia Manganaro di Messina ODV	B	Dipendente t/d	3500,00
37	1	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle Arti APS	B	Dipendente t/d	1750,00
38	1	D	Borgo del Quadrel 2023 APS	B	Dipendente t/d	3500,00
39	1	D	C.R.ES.CO Centro Ricerche Studi sulla Cooperazione ETS APS	B	Dipendente t/d	3500,00
40	1	D	Centro Culturale Terzo Millennio APS	B	Dipendente t/d	3500,00
41	1	D	Centro per la Formazione e l'aggiornamento - Diesse Emilia Romagna APS	B	Dipendente t/d	3500,00
42	1	D	Comitato Regionale Anspi Toscana	B	Dipendente t/d	3500,00
43	1	D	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna ODV	B	Dipendente t/d	3500,00
44	1	D	Federazione Centri di Solidarietà APS	B	Dipendente t/d	1750,00
45	1	D	Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ETS	B	Dipendente t/d	3500,00
46	1	D	Fondazione Scuole Libere ETS	B	Dipendente t/d	3500,00
47	1	D	Gli Elefanti ODV	B	Dipendente t/d	3500,00
48	1	D	Jump...Nuovi Orizzonti APS	B	Dipendente t/d	3500,00
49	1	D	Mondo Piccolo APS	B	Dipendente t/d	1750,00
50	1	D	Opera Nursia APS	B	Dipendente t/d	1750,00

51	1	D	Oratorio e Circolo Ricreamo Anspi APS - ETS	B	Dipendente t/d	3500,00
52	1	D	Pietre Nuove APS	B	Dipendente t/d	3500,00
53	1	D	San Martino APS	B	Dipendente t/d	3500,00
54	1	D	Spazio Marconi APS	B	Dipendente t/d	3500,00
55	1	D	Un Mare di Bellezza	B	Dipendente t/d	1750,00
56	1	D	Uomini Come ODV	B	Dipendente t/d	3500,00
57	1	D	Youngs Fahrenheit 68 Aps Ets	B	Dipendente t/d	3500,00
58	1	D	Arca Pulchritudinis	C	Tirocinio Formativo	1000,00
59	1	D	Asino Piceno Associazione di Promozione Sociale	C	Tirocinio Formativo	1000,00
60	1	D	Associazione Famiglie Per L'Accoglienza A.P.S.	C	Tirocinio Formativo	1000,00
61	1	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
62	1	D	Centro di Solidarietà Don Giosuè Bonfardino APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
63	1	D	Centro di Solidarietà - Carità ODV	C	Tirocinio Formativo	1000,00
64	1	D	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	C	Tirocinio Formativo	1000,00
65	1	D	COVSAL APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
66	1	D	Diesse Firenze e Toscana - Centro per la Formazione e l'aggiornamento APS ETS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
67	6	D	Federazione Centri di Solidarietà APS	C	Tirocinio Formativo	6000,00
68	1	D	Le Redini APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
69	1	D	Milleni@Is ETS APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
70	1	D	Mondo Piccolo APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
71	1	D	Opere di Carità APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
72	1	D	S. Paolo Sort Salento Associazione Dilettantistica APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
73	1	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
74	1	D	Società Chestertoniana Italiana Associazione di Promozione Sociale	C	Tirocinio Formativo	1000,00
75	1	D	Un Altro Orizzonte APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
76	1	D	Valore Assoluto APS	C	Tirocinio Formativo	1000,00
77	1	D	Mondo Piccolo APS	B	Dipendente t/i	9732,08

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	3	D	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	1700,00 D6
2	8	D	Federazione Centri di Solidarietà APS	3825,00 D6
3	3	D	Arca Pulchritudinis APS	1700,00 D6
4	3	D	Asino Piceno Associazione di Promozione Sociale	1700,00 D6
5	3	D	Associazione Alecrim ODV	850,00 D6
6	3	D	Associazione Antoni Gaudì ODV	850,00 D6
7	3	D	Associazione Banco di Solidarietà Nunzia Manganaro di Messina ODV	850,00 D6
8	6	D	Associazione Famiglie per L'accoglienza APS	2950,00 D6
9	2	D	Associazione Sportiva Dilettantistica Miniera delle Arti APS	425,00 D6
10	3	D	Borgo del Quadrel 2023 APS	850,00 D6
11	3	D	C.R.ES.CO Centro Ricerche Studi sulla Cooperazione ETS APS	850,00 D6
12	3	D	Centro Culturale Terzo Millennio APS	850,00 D6
13	3	D	Centro di Solidarietà Don Giosuè Bonfardino APS	1700,00 D6
14	3	D	Centro di Solidarietà Carità ODV	1700,00 D6
15	3	D	Centro di Solidarietà di Faenza ODV	1700,00 D6
16	3	D	Centro per la Formazione e L'aggiornamento - Diesse Emilia Romagna APS	850,00 D6
17	3	D	Comitato Regionale Anspi Toscana	850,00 D6
18	3	D	Coordinamento ODV Emilia Romagna ODV	850,00 D6
19	3	D	Covsal Aps	1700,00 D6
20	3	D	Diesse Firenze e Toscana - Centro per la Formazione e L'aggiornamento APS ETS	1700,00 D6
21	3	D	Fondazione Casa Novella ETS	1700,00 D6
22	3	D	Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus	1250,00 D6
23	3	D	Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ETS	850,00 D6
24	3	D	Fondazione Scuole Libere ETS	850,00 D6
25	3	D	Gli elefanti ODV	850,00 D6
26	3	D	Le redini Aps	1250,00 D6
27	3	D	Jump...Nuovi Orizzonti APS	850,00 D6

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

28	3	D	Milleni@ls Ets Aps	1700,00 D6
29	5	D	Mondo Piccolo APS	2125,00 D6
30	2	D	Opera Nursia APS	425,00 D6
31	3	D	Opere di Carità APS	1700,00 D6
32	3	D	Oratorio e Circolo Ricreamo Anspi Aps Ets	850,00 D6
33	3	D	Pietre Nuove APS	850,00 D6
34	3	D	Portofranco Milano ODV	1700,00 D6
35	3	D	San Martino APS	850,00 D6
36	3	D	San Paolo Sport salento associazione dilettantistica APS	1250,00 D6
37	3	D	Scuola Bottega San Giuseppe APS	1700,00 D6
38	3	D	Società Chestertoniana Italiana Associazione di Promozione Sociale	1700,00 D6
39	3	D	Spazio Marconi AP	850,00 D6
40	3	D	Un Altro Orizzonte APS	1700,00 D6
41	2	D	Un Mare di Bellezza	425,00 D6
42	3	D	Uomini Come OD	850,00 D6
43	3	D	Valore Assoluto APS	1700,00 D6
44	3	D	Young Fahrenheit 68 Aps Ets	850,00 D6

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	COSINT s.c.s. C.F. 03303910719	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 10000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Tutta un'altra Musica – Azione 3.2 Hub educativo - Azione 4.1 Laboratori di protagonismo L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato
2	Capitani Coraggiosi società cooperativa sociale C.F. 01709270449	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 10.000,00) Attività che verranno svolte: collaborazione nell' Attività 3 Tutta un'altra Musica – Azione 3.2 Hub educativo - Azione 4.3 L'avventura dello studio. L'Ente metterà a disposizione le proprie

		competenze e professionalità nelle attività educative compreso il supporto specifico inerenti i disturbi del comportamento. Finalità: favorire il protagonismo e il benessere nei ragazzi e giovani con disturbi del comportamento.
3	Polisportiva Gagliarda società cooperativa sociale sportiva dilettantistica C.F. 02143490445	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 10000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Tutta un'altra Musica – Azione 3.2 Hub educativo - Azione 4.1 Laboratori di protagonismo L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato
4	Hobbit società cooperativa sociale C.F. 01546350677	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 10000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Tutta un'altra musica – Azione 3.1 Hub Sociale e azione 5.1 Tutti al lavoro. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze
5	Dives I.M. società cooperativa sociale C.F. 01792880385	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 10000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Tutta un'altra musica – Azione 3.1 Hub Sociale e azione 5.1 Tutti al lavoro. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze
6	Work and Belong società cooperativa sociale C.F. 01508300389	Modalità di collaborazione: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a 10000,00 €) Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Tutta un'altra musica – Azione 3.1 Hub Sociale e azione 5.1 Tutti al lavoro. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze
7	Università degli Studi di Ferrara CF 80007370382	Modalità di collaborazione con apporto promozionale e supporto Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 4 Il mio Canto libero – Azione 4.1 Laboratori protagonismo e azione 4.2 Introduzione alla vita attiva. L'Ente metterà a

		disposizione le proprie competenze e professionalità nella promozione e supporto all'avvio di percorsi di orientamento al lavoro e di avvio di tirocini. Finalità: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti
8	Fondazione Gigi Tadei CF 91143430402	Modalità di collaborazione: segnalazione, supporto e promozione Attività che verranno svolte: collaborazione nell'Attività 3 Tutta un'altra musica – Azione 3.1 Hub Sociale e azione 5.1 Tutti al lavoro. L'Ente segnalerà le situazioni di bisogno incontrate. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; Ridurre le ineguaglianze

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

--

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Per la valutazione saranno monitorati gli output della tabella 4 (destinatari)		
O.S 1) <i>Garantire efficienza ed efficacia della sperimentazione progettuale nell'ambito delle Linee Guida Ministeriali e raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi;;</i> O.S 2) <i>Gestire il progetto con gli IMPATTI in mente definendo gli obiettivi che si intendono generare, gli indicatori, il coinvolgimento degli stakeholder, le strategie di miglioramento</i> O.S 3) <i>utilizzo della VIS come processo dinamico e partecipato in grado di orientare le risorse verso interventi realmente efficaci per le persone e le comunità coinvolte</i> SDG 3: <i>Salute e Benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i> SDG 4: <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</i> m e I) <i>sviluppo delle reti associative del terzo settore, e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore</i>	Attività 1 – IN THE GROOVE Azione 1.1) Governance - almeno 10 incontri; creazione cartelle condivise Google Drive specifiche e comuni, rapporti istituzionali Azione 1.2) Amministrazione - Predisposizione documentale, raccolta rendicontazione e compilazione modulistica progetto elaborazione file controllo di gestione Azione 1.3) Monitoraggio - Schede di rilevazione presenze, timesheet, questionari di valutazione beneficiari, redazione sullo stato di fatto e valutazione dell'andamento progettuale, rilevazione dello stato di avanzamento nel paragone ai risultati previsti di concerto con la VIS Azione 1.4) Promozione e comunicazione - Identità progettuale, materiale modificabile per la promozione degli eventi, aggiornamento newsletter e social	- N. incontri di coordinamento svolti (registri presenze); - Verbali attività - N. strumenti di monitoraggio elaborati; - N. rapporti istituzionali attivati; - repository digitale condivisa per raccolta dati, condivisione strumenti, valutazione dati; - Livello di soddisfazione dei partner (questionari su piattaforma). - N. strumenti di comunicazione e promozione prodotti - Utilizzo sistematico dell VIS - Verifiche nelle scadenze temporali previste in VIS - N. Visualizzazioni
O.S 4) <i>Favorire il raggiungimento dello sviluppo del network dei partner, finalizzato all'aumento della loro capacity building;</i> O.S 5) <i>accrescere le competenze dei singoli per favorire la valorizzazione dei territori attraverso il protagonismo della comunità</i> SDG 3: <i>Salute e Benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>	Attività 2 – VIOLINO E ORCHESTRA Azione 2.1) I Direttori d'orchestra - preparazione 11 seminari di lavoro metodologico a livello nazionale Azione 2.2) L'Orchestra - Realizzazione 11 Seminari di lavoro Azione 2.3) Il Violino - Realizzazione di 20 attività di scouting	- N. seminari realizzati - Calendarizzazione Seminari - N. partecipanti (scheda/registri presenza) - N. nuove ETS coinvolte; - Livello di competenza percepita post lavoro condiviso (Questionari) - repository con materiale seminari condiviso

SDG 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti m e l) sviluppo delle reti associative del terzo settore, e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore		
O.S 6) Attivare un HUB (di tipo 3.1 o 3.2) per ogni partner/affiliato O.S 7) Favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone fragili o a rischio di esclusione, contrastando situazioni di svantaggio con proposte personalizzate O.S 8) Promuovere la partecipazione comunitaria e la responsabilità educativa nel territorio SDG 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti - b) Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento SDG 10: Ridurre le ineguaglianze - f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	Attività 3 – TUTTA UN’ALTRA MUSICA Azione 3.1) Hub Sociale - Attivazione di almeno 15 hub con almeno 2 tipologie di progettualità partecipata a livello locale Azione 3.2) Hub educativo - Attivazione di almeno 15 hub con almeno 3 tipologie di progettualità partecipata a livello locale	- N. HUB attivati; - N. e tipologie di progettualità avviate; - Report incontri - Scheda progettualità - N. stakeholder locali coinvolti.
O.S 9) Sviluppare azioni innovative di protagonismo giovanile attraverso una partecipazione operativa e valorizzando una proposta educativa autorevole e significativa attraverso esperienze all'interno di enti del terzo settore; O.S 10) miglioramento del vissuto scolastico e contenimento del rischio dispersione scolastica, rientro a scuola per ragazzi in ritiro; O.S 11) maggior protagonismo giovanile nell'orientarsi verso un futuro di crescita personale;	Attività 4 – IL MIO CANTO LIBERO Azione 4.1) Laboratori di protagonismo - Realizzazione di 20 attività di protagonismo Azione 4.2) Introduzione nella vita attiva - realizzazione di 35 percorsi di introduzione nella vita attiva Azione 4.3) L'avventura dello studio - realizzazione di 20 Percorsi didattici in orario scolastico, Realizzazione 15 attività extrascolastiche	- N. laboratori di protagonismo giovanili attivati; - calendario laboratori - N. partecipanti 11–25 anni; - fogli firme e report - foto attività - N percorsi attivati - N classi coinvolte - N azioni extrascolastiche avviate - Tasso di completamento dei percorsi. - Questionari gradimento beneficiari

O.S 12) <i>accrescere interesse sul territorio per il volontariato;</i> O.S 13) <i>Ingaggiare i giovani attraverso una proposta educativa che restituisca un rapporto positivo con il quotidiano (studio/lavoro) e favorisca la partecipazione alla vita della comunità</i> SDG 4: <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti - b) Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento</i> SDG 10: <i>Ridurre le ineguaglianze - f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale</i>		
O.S 14)<i>Attivare azioni di inserimento contrastando il fenomeno delle ineguaglianze ed esclusione sociale;</i> O.S 15)<i>Favorire la partecipazione della comunità intera in una dinamica di corresponsabilità;</i> O.S 16) <i>Favorire la crescita di una coscienza identitaria e di appartenenza in contrasto al depauperamento delle periferie;</i> O.S 17) <i>Sviluppare e promuovere attività di collaborazione tra pubblico e privato quale fattore generativo di opportunità.</i> SDG 4: <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti - b) Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento</i> SDG 10: <i>Ridurre le ineguaglianze - f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di</i>	Attività 5 – È PER TE Azione 5.1) Tutti al lavoro - attivazione di 30 percorsi di accompagnamento/inserimento Azione 5.2) You'll Never walk alone - realizzazione 15 percorsi di cura alla persona	- N. percorsi di inserimento attivati; - N. persone prese in carico; - % beneficiari con esito positivo - N. laboratori attivati nelle strutture residenziali - schede rilevazione

<i>intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale</i>		
O.S 18) <i>Sviluppare azioni innovative di riattivazione della comunità quale soggetto con responsabilità educativa;</i> O.S 19) <i>Creare occasioni perché la popolazione possa conoscere e coinvolgersi con le realtà del territorio.</i> SDG 3: <i>Salute e Benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i> SDG 4: <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</i> m e I) <i>sviluppo delle reti associative del terzo settore, e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore</i>	Attività 6 – IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BIG BANG Azione 6.1) Eventi locali - realizzazione di almeno 20 momenti pubblici locali azione 6.2) Evento nazionale - realizzazione di 1 evento nazionale	- N. eventi locali e nazionali realizzati; - foto/video - N. partecipanti complessivi; - Materiale promozionale eventi - Programmi eventi - Grado di soddisfazione pubblico. - Definizione Modello sociale innovativo
O.S 20) <i>Potenziare le reti associative e rafforzamento della capacity building di ognuno; miglioramento della capacità di accoglienza e di sviluppo degli Enti del Terzo Settore;</i> SDG 3: <i>Salute e Benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i> SDG 4: <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</i> m e I) <i>sviluppo delle reti associative del terzo settore, e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore</i>	Attività 7 – ANCHE PER TE Azione 7.1) A caccia di talenti - Incremento del 20% del numero di partecipanti alle reti	- N. nuove ETS coinvolte; - N. affiliazioni reti - N. incontri di rete realizzati; - Livello di collaborazione inter-ETS - report incontri - fogli firme

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
PIANO DI COMUNICAZIONE Il team della comunicazione e promozione redigerà un piano di comunicazione da condividere a tutta la rete, così da coordinare le realtà locali e garantire l'efficacia e la coerenza comunicativa.	- File condiviso su google Drive	-Garantire l'efficacia, la coerenza e la costanza della comunicazione e della promozione in tutte le realtà della rete - Migliore comunicazione ai destinatari e ai diversi stakeholders	Check up periodico tra i team di coordinamento centrale e gli enti locali
COMUNICAZIONE INTERNA Il team della comunicazione, in costante dialogo con quello di monitoraggio, predisporrà gli strumenti attraverso i quali la rete possa comunicare efficacemente, scambiandosi le informazioni e i dati.	- Gruppi whatsapp - Mailing list - Cartelle Google Drive condivise	- Scambio efficace di documenti e informazioni - Gestione dei processi - Calendarizzazione appuntamenti e attività - Monitoraggio e valutazione dati raccolti - Ottenimento dei risultati	Verifiche accessi e upload documenti, effettuate dal team di comunicazione e monitoraggio con cadenza settimanale
COMUNICAZIONE OFF-LINE Ciascuna realtà della rete, in conformità con le indicazioni generali fornite dal team della comunicazione, produrrà strumenti volti a raggiungere i destinatari e far conoscere le proprie attività tramite i canali tradizionali.	- Articoli su giornali o riviste - Comunicati stampa - Volantini - Gadget - Libretti o opuscoli - Locandine e flyer	- Documentazione delle attività - Diffusione territoriale e sovraterritoriale delle iniziative - Aumento visibilità del progetto, delle realtà locali e della rete nazionale	Raccolta di tutto il materiale prodotto e verifica materiale diffuso (a titolo esemplificativo, n. libretti o gadget consegnati nelle scuole)
COMUNICAZIONE ON-LINE Ciascuna realtà della rete, in conformità con le indicazioni generali fornite dal team della comunicazione, produrrà strumenti volti a raggiungere i destinatari e far conoscere le proprie attività tramite i nuovi canali web e social.	- Post social - Siti web - Blog - Newsletter - Comunicati stampa digitale - Video e foto - Podcast o web radio - Storytelling partecipativo	- Documentazione delle attività - Diffusione territoriale e sovraterritoriale delle iniziative - Aumento visibilità del progetto, delle realtà locali e della rete nazionale	Visite siti web e blog; Visualizzazioni social; N. ascolti podcast e radio; N. newsletter; Raccolta foto e video prodotti

BRANDING Il team della comunicazione e promozione si occuperà della formazione dell'identità visiva del progetto, creando un logo da condividere con tutti i partner, ai quali saranno fornite indicazioni generali d'immagine da seguire. Saranno incluse le diciture istituzionali nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 17 dell'Avviso 2/2025.	Logo BElong Siti web dei partner dell'ATS, degli affiliati alle reti e dei collaboratori	- Costruire un'identità visiva globale per il progetto	Il team di comunicazione verificherà prima e dopo la realizzazione delle attività l'aderenza alle linee guida fornite alle realtà della rete
EVENTI PUBBLICI Ciascuna realtà locale, avendo come riferimento il team nazionale con cui confrontarsi, curerà la preparazione dell'evento pubblico in modo tale da essere quanto più <i>incontrabile</i> possibile dalla comunità e dai destinatari. La scelta e l'allestimento della location, l'aspetto estetico e formale, le forme di comunicazione per diffondere l'evento saranno scelte con il supporto del team nazionale.	Manifesti pubblicitari Tutti gli strumenti off-line Tutti gli strumenti on-line	- Coinvolgere e rendere partecipi l'intera cittadinanza della novità introdotta tramite il progetto - Riunire fisicamente tutte le realtà della rete, per stringere i rapporti e rendere manifesta la natura del soggetto progettuale - Costruire nuovi rapporti con il territorio attraverso la costruzione dell'evento e durante l'evento stesso	Afflusso visitatori; Coinvolgimento delle istituzioni e dei soggetti territoriali

Allegati: n° 8 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*